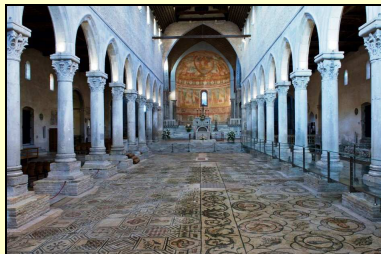


La *Communio apostolica* di Coi



L'identità cristiana aquileiese del Libero Maso de I Coi
di fronte alla tragedia del Modernismo e dell'ateismo contemporanei

Foglio n. 13

Martedì 11 marzo 2014

LE SUPPELLETTILI DELLA PIEVE DI ZOLDO NEL 1635¹

IN NOMINE D.NI DEI N.RI Amen / Anno À CRISTO nato millesimo sessentesimo trigesimo quinto Ind.e tertia Die vero Lunae Kal. Ianuarij. / Inventario de suppellettili, et utensili della Parocchiale, e Arcipresbiteral chiesa del Glorioso Martire S.to FLORIANO di Zoldo n.ro Titolare protettor, et Avvocato fatto, et descritto à richiesta del m.to R.do D. Gio. Batta Doglioni Hon.do Arcip.te, et Deputati di d.a Chiesa denontiato per m.r Peregrin de Peregrin Monego di quella ut infra, et p.a

Un calice con patena d'argento. / Tre calici con patene dorati. / Un ostensorio d'argento. / Una Pisside d'argento. / Una Pisside d'arg.to dorata vecchia con cristallo. / Un Borsolo d'arg.to da portar il S.mo Sacr.o agl'infermi. / Fazzoли da calice de diverse sorti n.º dodeci. / Itt. altri tre fazzoли vecchi. / Fazzoли da portar il S.mo Sacram.to n.º 4. / Corporali dieci n.º 10. / Animette otto n.º 8 / Borse da calice sei n.º 6. / Un Pluvial Bianco. / Un pluvial pavonazzo. / Un paveon per al Taberna-

¹ Il testo è già stato diffuso con il «Bollettino» del Libero Maso n. 48, del 5 luglio 2010. La fonte archivistica era stata indicata in questo modo, non tanto chiaro: «Doc. 50 dell'Archivio storico di Pieve di Zoldo» e: «E' un documento inedito, di formato protocollo, scritto sui quattro lati, di cui offriamo la trascrizione. In quarta: «Inventario delle suppellettili della Chiesa di S.to Floriano».

Con il «Bollettino» n. 49, del 6 luglio, erano stati segnalati due errori, qui già corretti, ed erano state aggiunte «quattro brevi considerazioni: 1) Risulta ci fosse, già allora, un organo; l'amore per la musica e il canto è confermato, poi, dalla presenza, oltre ai messali e ad altri libri liturgici, di un antifonario. 2) Sottolineo la presenza dei quattro cuscini «de cuori d'oro», il che significa, con tutta probabilità, che erano in cuoio lavorato a tali disegni, e ad altri. 3) Evidenzio la presenza di una «pisside d'argento dorata vecchia di cristallo», che mi sembra un oggetto piuttosto interessante. 4) Appare l'amore delle donne per la chiesa, tanto che l'avevano rifornita, assieme ad altre stoffe, di oltre 63 tovaglie! ».

colo bianco de Damasco. / Un Zambellotto pavonazzo. / Uno bianco, e rosso. / Un Antipetto bianco. / Uno verde. / Uno de cuori d'oro per l'Altar grande. / Uno per l'Altar de Spirito Santo de cuori d'oro. / Uno per l'Altar della Madonna [de cuori d'oro]. / Uno per l'Altar di S.o Rocco [de cuori d'oro]. / Sedeci candellieri de ottone. / Una pianetta de damasco nova bianca della Scuola del Sig.re. / Dui vecchie dell'istessa sorte, et color tutte con stole, e manipoli. / Pianette rosse n.º tre Una de raso figurato, l'altra de damasco, et la 3.a de Zambellotto con marizo. / Una pianetta verda nova de canevazza. / Una de Velludo trista. / Una vecchia dell'istesso color. / Pianette pavonazze n.º 2. Una de seda, l'altra de Zambellotto. / Una pianetta negra de Zambellotto della Scuola del Sig.re. / Una de Fillitello vecchia. / Una de ... [?] tutte con stolle, e manipoli. / Una coperta de ferrandina per il baldachino. / Un'ombrela de raso rosso. / Un paveon, ò coverta per il battisterio bianco, et rosso. / Due camesi de rento. / Quattro de lino vecchi con suoi cordoni, et amiti n.º 3. dui boni, et un tristo. / Pianette vecchie, che non si adoperano n.º quattro. / Una cotta de cambra buona. / Una cotta de rento buona. / Dui cotte triste. / Tovaie per l'Altar del S.mo Ros.o quattro n.º 4. / Altre tovaie d'ogni sorte per li Altari, et Lettoril sesantatre videlicet n.º 63. / Messali quattro d'ogni sorte. / Un Psalterio. / Un'antiphonario. / Un pezzo de spalliere per il pulpito. / Spalliere per l'organo. / Dui telle, una per l'Altar di S.o Rocco, et una per coprir una fenestra oltre quelle de gl'Altri Altari. / Un vello negro de seda grande. / Un pezzetto di tella da poner sopra le tovaglie dell'Altare. / Quattro vesti per la Madonna drio l'Altare. / Un gremioletto da un fil. / Un fazzoal de bombaso. / Fazzoali da man per gli Altari. / Fazzoali da calici tristi. / Cossini da altare de cuori d'oro quattro n.º 4. / Le Lampade avanti gl'altari, il Cristo, et la Madona drio l'Altare in tutte sette videlicet n. 7. / Un pate de ottone de rilievo. / Un'altra pace di legno con cristallo. / Un Campanello affisso. / Dui altri campanelli da man. / Tre cirei vecchi grandi. / Turribuli tre con dui navicelle. / Dui secchieli da acqua santa uno de ottone l'altro di rame. / Un'Armaretto nella sacrestia per il Santissimo. / Una foghera de legno. / Un pezzello con croce. / Un mazzo de ferri per le campane. / Tre serradure. / Un Zappon. / Tre badili. / Un reagol. / Un secchieletto da acqua in Sacristia.

Fù fatto, et scritto il presente inventario Die supraposita Nella Sacrestia di d.a chiesa per me Apollonio Zampolli nodaro, et Cancellier di Zoldo così denon-
tando m.r Peregrin de Peregrin Monego di d.a chiesa alla p.ntia di m.r Battista q.m
m.r Francesco da Prà, et c.

A 15 marzo 1635 / Fù comprato Una pianetta de fondi d'oro bianco con fiori
colorati versi colori con stolla, manipolo, e borsa da calice, et così s'aggiunge al pre-
sente Inventario.

Ex 3º Pro.llo sup.ti D.ni Apollonij not.ii Laurentius frater eiusdem itidem V.
A. not.i fid.r ex.it, et in fidem se sub.it. L. D., et B. V. M.
